

C.T.R.C. TEATRO PUBBLICO CAMPANO

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2013

al 31/12/2013

**Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.**

Sede in NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS.F11
Patrimonio sociale euro 70.754,60
interamente versato
Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 04257780637
Iscritta al Registro delle Imprese di NAPOLI
Nr. R.E.A. 635365

Stato Patrimoniale
Attivo

	31/12/2013	31/12/2012
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	364.714	349.263
Totale immobilizzazioni immateriali	364.714	349.263
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	76.651	76.441
Ammortamenti	(69.831)	(65.935)
Totale immobilizzazioni materiali	6.820	10.506
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.197	7.692
Totale crediti	13.197	7.692
Altre immobilizzazioni finanziarie	215.471	212.045
Totale immobilizzazioni finanziarie	228.668	219.737
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	600.202	579.506
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.709.805	3.574.508
Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.243	35.074
Totale crediti	3.735.048	3.609.582
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	145.469	119.815
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.880.517	3.729.397
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.711	4.164
TOTALE ATTIVO	4.484.430	4.313.067

**Stato Patrimoniale
Passivo**

	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	70.755	70.755
IV - Riserva legale	61.693	60.256
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Totale altre riserve	(1)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.312	1.437
TOTALE PATRIMONIO NETTO	134.759	132.449
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	231.813	212.311
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.254.354	2.414.975
Esigibili oltre l'esercizio	123.198	
TOTALE DEBITI	2.377.552	2.414.975
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.740.306	1.553.332
TOTALE PASSIVO	4.484.430	4.313.067

**Conto economico a valore
e costo della produzione (schema civilistico)**

	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.353.855	4.192.074
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.899.556	2.209.229
Totale altri ricavi e proventi	1.899.556	2.209.229
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.253.411	6.401.303
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(106.336)	(106.705)
7) Per servizi	(4.104.142)	(5.369.333)
8) Per godimento di beni di terzi	(116.576)	(187.580)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(437.815)	(423.362)
b) oneri sociali	(125.110)	(119.808)
c) trattamento di fine rapporto	(30.384)	(32.003)
Totale costi per il personale	(593.309)	(575.173)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(92.849)	(70.439)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.896)	(5.087)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(3.675)	(0)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(100.420)	(75.526)
14) Oneri diversi di gestione	(100.109)	(16.551)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.120.892)	(6.330.868)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	132.519	70.435
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.172	4.940
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	19	(0)
Totale proventi diversi dai precedenti	19	(0)
Totale altri proventi finanziari	4.191	4.940
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(95.922)	(85.841)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(95.922)	(85.841)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(91.731)	(80.901)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi:

differenza arrotondamento unità euro	2	(0)
altri	3.186	41.554
Totale proventi	3.188	41.554

21) Oneri:

differenza arrotondamento unità euro	(0)	(1)
Totale oneri	(0)	(1)

**TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE
(20 - 21)****3.188 41.553****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE
(A - B + - C + - D + - E)****43.976 31.087**22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,
differite e anticipate:

imposte correnti	(41.664)	(29.650)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(41.664)	(29.650)

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**2.312 1.437**

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

NAPOLI, 1 giugno 2014

Vincenzo Di Fon

C.T.R.C. TEATRO PUBBLICO CAMPANO
Sede in NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS.F11
Patrimonio sociale euro 70.754,60
interamente versato
Cod. Fiscale 04257780637
Iscritta al Registro delle Imprese di NAPOLI **nr.**
Nr. R.E.A. 635365

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al
31/12/2013

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2013 **al** 31/12/2013

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
C.T.R.C. TEATRO PUBBLICO CAMPANO**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice
civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il **31/12/2013**, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO
DELL'ESERCIZIO 2013**

Il bilancio al **31.12.2013** si è chiuso con un utile lordo d'esercizio di **€ 43.976,41-** e al netto delle imposte, che hanno influito sul conto economico dell'Associazione per un importo complessivo di **€ 41.664,00.**, si è ridotto ad **€ 2.312,41.-**

Nel Bilancio sociale che vi sarà illustrato dal Presidente sarà ampiamente illustrata l'intera gestione del decorso esercizio **2013**.

Relativamente alla attività economica-finanziaria dell'Associazione, vi è da segnalare l'attenta gestione delle risorse umane e finanziarie dell'associazione, da parte del Direttivo.

Nel corso del **2013**, così come ipotizzato nel bilancio di previsione i ricavi della

produzione sono **diminuiti del 17,93%**, - i contributi in c/ esercizio, (assestatisi ad **€. 1.899.555,95**) sono stati inferiori a quelli ricevuti nell'esercizio **2012** (ammontanti ad **€. 2.209.229,10**), ma il consistente calo dei ricavi si è verificato negli incassi degli spettacoli diminuiti di circa il 20% (**anno 2013 €. 3.353.855,48 - anno 2012 €. 4.192.074,19**).

In effetti la tendenza della diminuzione dei ricavi della produzione del 2013 è stata come quella dell'esercizio 2012 in confronto al 2011.

Il ritardo nei pagamenti dei contributi da parte degli Enti associati ha influito notevolmente sulla gestione finanziaria, tanto è vero che gli interessi passivi per l'esercizio trascorso sono stati di **€. 95.922,06.-** di cui per effetto della riforma Tremonti anno 2008, Euro **27.124,00** restano indeducibili con un aggravio ai fini delle imposte di ulteriori **€. 8.000,00** circa.

Come è a conoscenza di tutti gli associati, l'obiettivo principale dell'Associazione non è il lucro, ma l'agevolare e sostenere l'attività di produzione teatrale nella Regione Campania, programmando, distribuendo spettacoli e iniziative teatrali con il concerto degli Enti associati.

Il Teatro Pubblico Campano ha perseguito con determinazione il fine di incentivare non solo l'utilizzo di luoghi teatrali, ma anche il ripristino ed il funzionamento di quelli già esistenti.

Nel corso del **2013** si è posta l'acquisizione della gestione artistica del Teatro Nuovo di Napoli, sito ai quartieri spagnoli.

La struttura del Teatro Nuovo è stata modernizzata ed è stata sottolineata la multidisciplinarietà dell'arte porposta al Nuovo. Infatti accanto alla sala degli spettacoli, il Teatro Nuovo ospita, oggi, una serie di opere di arte contemporanea con l'intento di laicizzare la fruizione delle moderne arti figurative e favorirne la fruizione dal grande pubblico del Teatro.

Si ritiene, comunque, esporre sinteticamente le risultanze del conto Economico **dell'esercizio 2013**, con il prospetto che segue, che è raffrontato con le risultanze del bilancio relativo all'**esercizio 2012**.

PROSPETTO SINTETICO CONTO ECONOMICO

Conto	anno 2013	anno 2012
Valore della produzione	5.253.411,43	6.401.303,29
Totale costi della produzione	5.120.889,10	6.330.868,16
Utile Lordo	132.522,33	70.435,13
Proventi ed oneri finanziari	(91.731,63)	(80.901,37)

Proventi ed oneri straordinari	3.185,71	41.553,63
Risultato prima delle imposte	43.976,41	31.087,39
Imposte correnti	(41.664,00)	(29.650,00)
Utile netto d'esercizio	2.312,41	1.437,39

Dal prospetto testè illustrato, ci si rende conto della incidenza del carico fiscale sul reddito prodotto dall'Associazione, dal quale si evince che le imposte complessive per **€. 41.664,00** costituite da Imposta **IRAP per €. 25.851,00** (anno 2012 €. 21.671,00) e imposta **Ires per €. 15.813,00** (anno 2012 €. 7.979,00) hanno assorbito quasi per intero il risultato della gestione ante imposte, che come si rileva dal sopraindicato prospetto era di **€.43.976,41**.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI
BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori associati e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 364.714.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 363.000 e sono ammortizzati in quote costanti in <n.5

anni oppure in rispetto di eventuali contratti di fitto con scadenza oltre i 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 1.714 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.820.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di

utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 228.668.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, i depositi cauzionali sono indicati per €. 13.197,27.-

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore per €. 215.471,00.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 3.735.048 . Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.675 .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 145.469, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 3.711 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 1.740.306 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Conversioni in valuta estera

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 231.813.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la

vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI Art. 2427, n. 2 Codice Civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2013	€	364.714
Saldo al 31/12/2012	€	349.263
Variazioni	€	15.451

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	8.978	5.950
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	5.617	3.970
Acquisizioni dell'esercizio	3.361	1.980
Riclassificazioni	0	3.028
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.647	1.647
Totale netto di fine esercizio	1.714	3.361

Altre immobilizzazioni immateriali		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	448.751	179.282
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	102.850	34.059

Valore inizio esercizio	345.901	145.223
Acquisizioni dell'esercizio	34.196	269.469
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	17.098	68.791
Totale netto di fine esercizio	362.999	345.901

Totale rivalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2013	€	6.820
Saldo al 31/12/2012	€	10.506
Variazioni	€	(3.686)

Sono così formate:

Impianti e macchinari		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	7.729	7.729
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	5.957	4.412
Valore inizio esercizio	1.772	3.317
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.545	1.545
Totale netto di fine esercizio	227	1.772

Totale rivalutazioni degli impianti e macchinari esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Attrezzature industriali e commerciali		
	31/12/2013	31/12/2012

Costo originario	5.198	4.600
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	4.275	4.056
Valore inizio esercizio	923	544
Acquisizioni dell'esercizio	0	598
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	216	216
Totale netto di fine esercizio	707	923

Totale rivalutazioni delle attrezzature industriali e commerciali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Macchine d'ufficio

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	27.397	26.746
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	23.673	23.092
Valore inizio esercizio	3.724	3.654
Acquisizioni dell'esercizio	0	1.640
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.569	1.569
Totale netto di fine esercizio	2.155	3.724

Totale rivalutazioni degli altri beni materiali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Mobili d'ufficio

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	9.765	9.765
Rivalutazione es. precedenti	0	0

Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	8.777	8.046
Valore inizio esercizio	988	1.339
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	217	351
Totale netto di fine esercizio	771	988

Totale rivalutazioni delle attrezzature industriali e commerciali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Macchine d'ufficio

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	12.863	12.863
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	9.762	8.357
Valore inizio esercizio	3.101	4.506
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.403	1.403
Totale netto di fine esercizio	1.698	3.101

Totale rivalutazioni degli altri beni materiali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2013	€	228.668
Saldo al 31/12/2012	€	219.737
Variazioni	€	8.931

Sono così formate:

Depositi cauzionali per fornitori € 6.650,59

Depositi cauzionali vari €. 6.546,68

TITOLI €. 215.471,16

Si rammenta agli associati che le immobilizzazioni finanziarie in parte e precisamente per €. 70.754,00.- garantiscono il patrimonio sociale, requisito indispensabile per il riconoscimento giuridico della ns. associazione, e per la differenza garanzie agli affidamenti bancari e al fondo di fine rapporto lavoratori subordinati.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE
APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED
IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2013 è pari a euro 3.880.517. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 151.120.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato

patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 3.735.048.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	3.735.048
Saldo al 31/12/2012	€	3.609.582
Variazioni	€	125.466

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Verso Clienti	907.732	909.221	(1.489)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	907.732	909.221	(1.489)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	303.043	438.616	(135.573)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	277.800	403.542	(125.742)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	25.243	35.074	(9.831)
Verso altri	2.524.272	2.261.743	262.529
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.524.272	2.261.743	262.529
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 145.469.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	145.469
Saldo al 31/12/2012	€	119.815
Variazioni	€	25.654

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Depositi bancari e postali	76.510	80.104	(3.594)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	68.959	39.710	29.249

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 3.711.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	3.711
Saldo al 31/12/2012	€	4.164
Variazioni	€	(453)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.711	4.164	(453)
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 134.759 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.310.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
I - Capitale	70.755	70.755
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	61.693	60.256
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	(0)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	2.312	1.437
Totale patrimonio netto	134.759	132.449

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	70.755	(0)	0	0	70.755
-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	60.256	(0)	0	0	61.693
-Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	1	(0)	0	0	1
-Ut/perd. a nuovo	(0)	(0)	0	0	(0)
-Ut/perd. d'eser.	1.437	(0)	0	0	2.312
-Tot.Patrim.Netto	132.449	(0)	0	0	134.759

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	231.813
Saldo al 31/12/2012	€	212.311
Variazioni	€	19.502

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	212.311
Accantonamento dell'esercizio	30.384
Imposta sostitutiva .T.F.R.	
Utilizzo dell'esercizio	10.882
Anticipi erogati nell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	231.813

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 2.377.552.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	2.377.552
Saldo al 31/12/2012	€	2.414.975
Variazioni	€	(37.423)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Debiti v/banche	1.153.516	844.387	309.129
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.030.318	694.387	(335.321)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	123.198	150.000	26.801
Debiti v/fornitori	816.207	1.116.816	(300.609)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	816.207	1.116.816	(300.609)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	51.864	40.505	11.359
importi esigibili entro l'esercizio successivo	51.864	40.505	11.359
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	24.523	23.601	922
importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.523	23.601	922
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	331.441	389.667	(58.226)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	331.441	389.667	(58.226)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 1.740.306.

Saldo al 31/12/2013	€	1.740.306
Saldo al 31/12/2012	€	1.553.332
Variazioni	€	186.974

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei passivi	0	15.200	(15.200)
Risconti passivi	1.740.306	1.538.132	202.174
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA'
FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

L'Associazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA
SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA
GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA
INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE,
RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i totali dei crediti e dei debiti con la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Vengono inoltre indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni

Verso banche	€	123.198
Verso altri finanziatori	€	0
Acconti	€	0
Verso fornitori	€	0
Debiti tributari	€	0
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	€	0
Altri debiti	€	0
Totale	€	123.198

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI
NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI
RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO
NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e

sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Patrimonio sociale	70.755	b	
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris. soprapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Riserva contrib. in c/capitale	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie in portafoglio	0		0
Altre riserve di capitale	0		0

<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	61.693	a b	0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris. rinnovamento impianti e macchinari	0		0
Ris. per azioni proprie da acquistare	0		0
Altre riserve di utili	0		0
Utile(perdita) portati a nuovo	(0)		0
Totale	132.447		0
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, si precisa che il patrimonio dell'Associazione potrà essere utilizzato sempre e solo per fini non di lucro e giammai sarebbe ipotizzabile una divisione di utili o riparto del patrimonio tra gli associati.

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 1.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI
NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO
DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE
IMPOSTE
DIFFERITE ED ANTICIPATE
Art. 2427, n. 14 Codice Civile**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

Di conseguenza:

- ? nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" non vi sono iscritti importi delle imposte differite attive;
- ? nel passivo dello stato patrimoniale nella categoria "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" non sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;

? nel conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti	€	41.664
Imposte differite: IRES	€	0
Imposte differite: IRAP	€	0
Imposte anticipate: IRES	€	0
Imposte anticipate: IRAP	€	0

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale		Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite: IRES	€	0	0
- Fondo imposte differite: IRAP	€	0	0
- Attività per imp. Anticipate: IRES	€	0	0
- Attività per imp. Anticipate: IRAP	€	0	0

**CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE,
ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E
SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

I corrispettivi corrisposti ai revisori dell'Associazione per i servizi forniti

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	10.457
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	5.000
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI
IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA
SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

L'Associazione non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli

o altri valori similari.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

L'Associazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA'
CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA
DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

L'Associazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

L'Associazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

L'Associazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE
COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA
PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI
INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

L'Associazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso

dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio sociale ed alla tutela degli associati di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON
RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal comma 6 dell'art 2435-bis C.C. e dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E
DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI
POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O
ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2435-bis co. 7 e Art. 2428 co. 3 nn. 3, 4 Codice Civile**

Si precisa che:

- l'Associazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

**DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A
QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Associazione.

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI
RESPONSABILITÀ ILLIMITATA**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che l'Associazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

**INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ' O ENTI CHE ESERCITANO
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis
del Codice civile)**

L'Associazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

**INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE"
DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis
comma 1, n.1 del Codice Civile)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO
"FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)**

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2013, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO
D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.312, come segue:

•
NAPOLI li, 1 giugno 2014

Vincenzo D'Onofrio